

autocult

DATI E STORIA

BMW S1 (RDT, 1949)

STREAMLINE

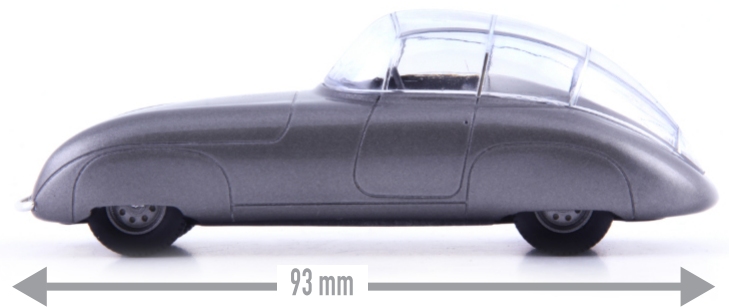
scala 1/43

#04037

rilascio

05/2023

edizione limitata 333 pcs.



Il Sogno...

Quando la seconda guerra mondiale finì e le quattro potenze alleate si spartirono l'ex Reich Tedesco, la filiale BMW di Eisenach cadde nelle mani dell'occupazione russa.

Sotto l'influenza moscovita, lo stabilimento venne chiamato AwtoWelo. Negli ex capannoni di produzione si trovano ancora parti della BMW 328, prodotta lì prima della guerra. La visione di produrre veicoli migliori con il supporto della Russia, rispetto ai tedeschi occidentali, dichiarati nemici, si affermò in molte menti dell'azienda. Soprattutto nel mondo del motorsport si voleva realizzare una macchina competitiva da competizione.

Per adempiere a tale desiderio, i tecnici di Eisenach iniziarono a costruire un'auto da gara per le competizioni dedicate a motori a 2 litri e tale auto si discostava da progetti precedenti. Questo era già riconoscibile dalla carrozzeria della vettura, progettata completamente con studi aerodinamici. Ciò significò che l'auto non aveva, come era consuetudine all'epoca, ruote indipendenti. Le ruote erano situate all'interno della carrozzeria. Tenendo conto di un angolo di

sterzata inferiore al solito, l'auto divenne molto più ampia rispetto ai suoi concorrenti dell'epoca. La carrozzeria in alluminio, dal design fluido, fu montata sopra un telaio tubolare in filigrana, senza parti sporgenti. Responsabile della progettazione e della realizzazione della vettura fu la squadra capitanata dall'Ingegnere Georg Hufnagel. L'Auto vinse due gare e poi fu trasformata in una biposto omologata per la circolazione su strade pubbliche. Presentata a Lipsia in una mostra nel 1950.

AutoCult GmbH

Äußere Further Straße 3
90530 Wendelstein
Germania

Tel. +49 / 9129 / 296 4280
Fax +49 / 9129 / 296 4281
info@autocult.de

www.autocult-models.de